



CICLISMO ACSI

Giuntoli e Giacomini trionfano nel trofeo Bastione Garibaldi

di Redazione - 14 febbraio 2017 - 13:43



GROSSETO – Una giornata decisamente primaverile ha dato fatto da cornice al 4° trofeo “Bastione Garibaldi”, gara di ciclismo amatoriale a Braccagni.

Ben 108 cicloamatori provenienti da tutto il centro Italia si sono dati battaglia nel percorso che prevedeva a venti chilometri dal traguardo la temutissima scalata di Giuncarico. La manifestazione è stata organizzata dal Team Marathor Bike, in collaborazione con Acsi settore ciclismo di Grosseto, con il patrocinio di

Comune e Provincia di Grosseto. Visto il numero elevato di corridori al via, gli organizzatori hanno deciso di fare due partenze a distanza di cinque minuti l'una dall'altra. Sia nella prima partenza che nella seconda, dominio della squadra lucchese del Team Stefan, che ha portato a casa i due primi posti assoluti.

Nella prima partenza è arrivata la prima affermazione stagionale per Diego Giuntoli che batteva il compagno di fuga, ovvero il forte senese Nicola Roggiolani. I due erano riusciti a sganciarsi dal gruppetto di testa poco prima del bivio per Pian dei Bichi, per poi giocarsi in volata la vittoria, vinta appunto da Giuntoli. Nella seconda partenza ecco la seconda vittoria stagionale per l'atleta di Ribolla in forza al Team Stefan Marco Giacomini,

che aveva la meglio in volata con Mario Calagretti. Una vittoria accordata a Giacomini, solo dopo aver consultato attentamente il fotofinish. Veramente questione di centimetri ha diviso la ruota dei due protagonisti.

Quindi cala il sipario anche sul Trofeo Bastione Garibaldi, ultima gara in programma a Braccagni per questo inizio stagione, che era anche valida come Championship Winter Road. Soddisfazione per gli organizzatori che nonostante il brutto tempo riscontrato nelle precedenti gare, hanno fatto affluire a Braccagni 368 atleti tra i più forti in circolazione.

Questa la classifica della Championship Winter Road, nelle rispettive categorie: Diego Giuntoli, Marco Giacomi, Pasquini Luciano, Franco Bensi, Romualdo Ingrosso, Maurizio Brondi e Roberta Ongaro.
